

In quel tempo, Giovanni proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

Ed ecco, in quei giorni, Gesù venne da Nàzaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E, subito, uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba. E venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento». Vertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

## In ascolto della Parola

Diversi i particolari emersi dalla lettura di questo brano, diverse le parole nate nel nostro cuore.

Innanzitutto, la folla numerosa che casualmente assiste a questo dialogo, a questo incontro. Una folla che cammina velocemente, in modo disorganizzato, presa dalle molte faccende, che però sa fermarsi colpita dalla bellezza del cielo. Lo sguardo si pone su quello squarcio di cielo azzurro che si apre: uno squarcio di luce! Un momento di pace, di armonioso silenzio. Un momento in cui il cuore è sereno, perché le fatiche vissute trovano una tregua, un respiro di sollievo. Il periodo difficile di lockdown ha affaticato cuore e mente, ha creato una piatta monotonia e abitudinarietà.

Ma dal cielo scende una colomba, bianca e lucente. È portatrice di novità, ci risveglia dal torpore della quotidianità e ci invita a prendere il volo con lei. Giovanni è presente tra la folla. È un uomo che sa riconoscersi piccolo di fronte alla grandezza di Dio, e ci invita a guardare con dolcezza alle nostre fragilità, anche se ci possono fare paura. Giovanni non si sente degno di questa grandezza, ma assume un atteggiamento di testimone. Nella sua "piccolezza" fa luce su qualcosa di più grande.

Per noi educatori A.c.r. il Battista ci aiuta a ricordare il nostro ruolo di testimoni con i ragazzi che ci vengono affidati. Siamo chiamati a far luce su Gesù, in modo che possano scoprirlo e conoscerlo nella nostra testimonianza concreta di relazione e di incontro. Testimonianza che si concretizza attraverso un gesto semplice: allacciarsi i lacci delle scarpe e intraprendere un cammino insieme.

Arianna (20 anni), Elena (24 anni),  
Giorgia (24 anni), Leonardo (23 anni)  
e Morris (20 anni)

Educatori ACR

## BATTESIMO DEL SIGNORE

IS 55,1-11 IS 12 IGV 5, 1-9 MC 1,7-11

